

PROGETTO ACCOGLIENZA

ANNO SCOLASTICO 2017/18



Scuola secondaria di primo grado “ Cosmo Guastella”.



“ La libertà, l’operatività e la collaborazione nell’apprendimento, la fiducia nella possibilità dell’apprendere e la certezza dell’istruzione come riscatto morale, il culto della parola e la riaffermazione del potere educativo e liberatorio della lingua, il valore della ricerca, la contestualizzazione delle discipline nella vita reale, l’allievo protagonista, l’educatore costruttore e mai trasmettitore la pedagogia dell’”aderenza, la scuola cerchio, dove nessuno è ultimo e nessuno è primo, ma dove “tutti sono” in forza della loro singolarità.”

(Il D.S. Prof.ssa Rita la Tona)

Di Misilmeri



Plessi:



Centrale



Puglisi



Don Lauri



**Portella di
Mare**

"La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. Insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!"

Papa Francesco



- L'ingresso nell'ordine scolastico successivo è spesso carico di aspettative, investimenti e progetti che rappresentano per ogni alunno una tappa significativa di crescita, un momento di sviluppo al quale non può sottrarsi, che emblematicamente demarca il confine tra “ l'essere ancora piccolo” e “ l'essere ormai grande”, con tutte le implicazioni psicologiche che la preadolescenza può comportare. Di tutto ciò la scuola si è avveduta e ha cercato, e cerca, di mettere a punto percorsi integrati di raccordo e di accoglienza finalizzati a favorire negli alunni un armonico e sereno inserimento in una realtà per loro nuova.

Finalita':

- Il seguente progetto oltre ad avere un valore educativo ed affettivo-relazionale, vuole porre l'attenzione sull'alunno come soggetto portatore di bisogni formativi e soprattutto come persona in procinto di raccogliere nuove e più complesse sfide di crescita cognitiva e di apprendimento

LINEE GUIDA GENERALI.

- OBIETTIVI TRASVERSALI.
- Promuovere il successo formativo favorendo il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Favorire l'acquisizione di un atteggiamento solidale nei riguardi di ogni persona.
- Stimolare processi di socializzazione per creare un clima amichevole e collaborativo

OBIETTIVI:

- *Conoscere l'ambiente scolastico.*
- *Conoscere l'esigenza di alcune regole comuni.*
- *Riconoscersi come elemento di un gruppo in un'organizzazione.*
- *Socializzare a livello interpersonale e di gruppo.*
- *Favorire l'integrazione dei ragazzi provenienti da paesi diversi.*
- *Potenziare le capacità comunicative.*
- *Esprimere la propria creatività.*
- *Acquisire un atteggiamento collaborativo.*
- *Riflettere sul proprio metodo di studio.*
- *Ridurre il disagio dovuto al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I°.*
- *Creare un clima socio affettivo positivo.*
- *Favorire la socializzazione, la conoscenza e il rispetto reciproco, insieme al rispetto delle strutture.* OBIETTIVI
- *Conoscere l'ambiente scolastico.*
- *Conoscere l'esigenza di alcune regole comuni.*
- *Riconoscersi come elemento di un gruppo in un'organizzazione.*
- *Socializzare a livello interpersonale e di gruppo.*
- *Favorire l'integrazione dei ragazzi provenienti da paesi diversi.*
- *Potenziare le capacità comunicative.*
- *Esprimere la propria creatività.*
- *Acquisire un atteggiamento collaborativo.*
- *Riflettere sul proprio metodo di studio.*
- *Ridurre il disagio dovuto al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I°.*
- *Creare un clima socio affettivo positivo.*
- *Favorire la socializzazione, la conoscenza e il rispetto reciproco, insieme al rispetto delle strutture.*

- **Metodologia:**

- si svolgeranno attività di gruppo, giochi e azioni ludico-creative, discussioni guidate e non, brainstorming, laboratori di scrittura creativa, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer

- Schede di osservazione.

- **Strumenti/materiali:**

- Testi

- Cartelloni.

- CD multimedialità.

- Palloncini.

- Caramelle

- LIM

- PC

- Materiale di facile consumo.

- Materiale cartaceo

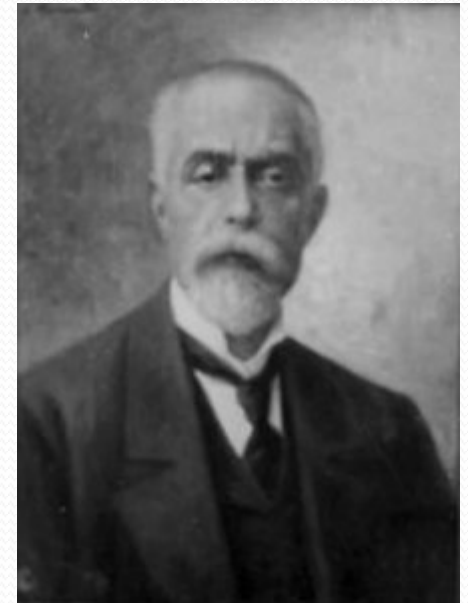
- **Tempi**

- 3 giorni

- **Risorse:**

- Docenti, alunni, OPT di Scuola, Dirigente, Collaboratori del DS, Coordinatori di Plesso, Genitori.

PLESSO COSMO GUASTELLA



	Classi	Sala	Cm	Dati	Decorazione attività
8.00-9:00	1^	-Saluto del DS o del Vicario -Presentazione Cdc e delle classi	Preside/ Vicario Docenti Alunni Genitori	Sala Teatro	
9:00-10:00	1^	-Benvenuto dei docenti alla classe e ai genitori - Presentazione del Regolamento d'Istituto con particolare attenzione alle giustificazioni, all'uso dei cellulari, ai ritardi e alle uscite anticipate - Firma registro, libretto giustificazioni e patto di corresponsabilità -Eventuali domande dei genitori	Docenti Alunni Genitori	Aule	
10:00-11:00	1^	-Giochi per conoscersi e socializzare: -Cerchio dei nomi -Carta d'identità & co.	Docenti Alunni	Aule	Cerchio dei nomi I ragazzi si siedono a cerchio. Il primo dice il suo nome e quello alla sua sinistra lo ripete aggiungendo il proprio nome. Il terzo ragazzo, sempre a sinistra del secondo, ripete il nome dei due compagni che lo hanno preceduto e aggiunge il proprio. Si continua fino a chiudere il cerchio. Una volta che il cerchio è stato completato e tutti hanno ripetuto il proprio nome, i ragazzi si alzano e si scambiano di posto. Si chiede ad alcuni di loro di tentare di ripetere tutti i nomi secondo il nuovo ordine. Carta d'identità & co. Verrà fornita la fotocopia e si seguono le indicazioni

ORA	Classe	Cosa	Chi	Dove	Descrizione attività
8.00-9:00	1^ 2^ 3^	-Visita della scuola -Preparazione materiali per l'Albero dell'Accoglienza per le prime della propria sezione -Preparazione di una lettera e di un cartellone di benvenuto per le prime della propria sezione	Docenti Alunni	Scuola Aule Aule	<p>Le classi, nel seguente ordine (1^B, 1^C, 1^E e 1^F), scaglionate ogni 10 minuti, con partenza della prima classe alle ore 8:15, visitano i principali ambienti della scuola secondo il seguente itinerario:</p> <ul style="list-style-type: none"> – primo piano: biblioteca, bagni e aule; – piano terra: indicare il corridoio della segreteria, bagni, aule e sala teatro – palestra e laboratori <p>I ragazzi preparano i tronchi e le mani di cartoncino colorato che fungeranno da "foglie" dell'Albero dell'Accoglienza. Sulle mani dx verranno inseriti i nomi dei ragazzi di seconda e una frase che li descriva e le mani sx verranno lasciate vuote per far scrivere ai ragazzi di prima il loro nome e una frase che li descriva</p> <p>L'attività può protrarsi anche durante la seconda ora.</p>
9:00-10:00	1^ 2^	- Albero dell'Accoglienza	Docenti Alunni	Aule	<p>I ragazzi di seconda si recano nelle aule delle prime della loro sezione e distribuiscono le mani ai compagni spiegando loro l'attività da svolgere: scrivere il proprio nome sulla mano di cartoncino colorato e una frase che li rappresenti. Vengono letti ad alta voce i nomi e le frasi di tutti.</p> <p>Si attacca il tronco dell'albero al muro e ciascun alunno attacca la sua mano ai rami. L'albero e le sue "foglie" (che convergono verso il centro) rappresentano la forza di una comunità che è accogliente e solidale</p>
10:00-11:00	1^ 3^ 2^	-Confronto con gli alunni di terza -Riflessione guidata sulle differenze di approccio con la scuola rispetto all'anno precedente	Docenti Alunni	Aule	<p>I ragazzi di terza si recano nelle aule delle prime della loro sezione e leggono la lettera che hanno scritto per loro. Presentano il cartellone e lo appendono. Rispondono ad eventuali domande che gli alunni di prima pongono loro</p> <p>Il docente può, a scelta, decidere di trattare altri argomenti (ad esempio le vacanze appena trascorse)</p>

Indicazioni operative per il gioco delle Regole della tribù

- Partecipanti:
- Alunni
- Docenti
-
- Obiettivi/ Finalità:
- Riflettere sulle regole
- Responsabilizzare il gruppo-classe
-
- Spazi e tempi:
- classe, 1 ora
-
- Materiali:
- Cartellone grande, fogli colorati, colori/penne, colla.
- -Il conduttore presenta il gioco di socializzazione: la classe è una tribù ed ha le sue regole che consentono a tutti di stare bene insieme.
- -Presenta quindi un grande cartellone:
- LE REGOLE DELLA TRIBÙ
- Andremo d'accordo e staremo bene insieme se.....
- -Ogni alunno estrae dal “pozzo delle regole” un cartoncino colorato che presenta una regola e lo completa spiegando perché è importante rispettarla.
- es.
- Non si usa il telefonino in classe
- è importante perché:
- -A turno gli alunni leggono e spiegano il significato di quanto hanno scritto.
- -La comunità-classe accetta di condividere la regola e poi figlio e genitore insieme incollano il cartoncino sul cartellone grande.

Plesso Padre Puglisi

“ Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto.”
(Padre Giuseppe Puglisi)





PRIMO GIORNO DI SCUOLA

- Saluti del DS o del Vicario.
- Appello degli alunni delle classi e presentazione dei docenti appartenenti alla sezione.
- Illustrazione del progetto “ Accoglienza”.
- Sistemazione dei ragazzi nelle rispettive classi, contemporaneamente i genitori si recheranno in altre aule accompagnati dai docenti di Lettere e Matematica che li intratterranno per assolvere ai seguenti compiti: firma nel registro, lettura del regolamento di Istituto, distribuzione e firma del libretto di giustificazione.
- I docenti in classe socializzeranno con i ragazzi e cominceranno a realizzare un manufatto dal titolo “ intraprendo un nuovo viaggio”.



SECONDO E TERZO GIORNO

- *Ingresso ore 8.00 alunni, Classi Seconde e Terze.*
- Durante i giorni successivi i docenti potranno scegliere liberamente quali attività far fare agli alunni tra quelle di seguito elencate.
- Gli alunni delle classi seconde e terze prepareranno attività' di benvenuto per i compagni di prima.
- Un gruppo di ragazzi di terza gireranno per le classi prime corrispondenti alle loro sezioni per illustrare i punti principali del regolamento di istituto.



Ciascun alunno scrive su un biglietto di benvenuto a forma di nuvola una barzelletta spiritosa o una battuta sulla scuola oppure il proprio nome o la città o il PAESE di provenienza, e un aggettivo che meglio lo rappresenta. Ciascuna nuvola e/o immagine sarà poi appesa alla mongolfiera della classe disegnato o costruito con alcuni cartelloni e appeso ad una parete.

IL MIO SEGNAPOSTO

- Il mio segnaposto.
- Preparazione di un segna posto personalizzato che è stato collocato sul banco leggibile da tutti

ISTOGRAMMI E IDEOGRAMMI

- In classe su dei cartelloni sono stati elaborati degli istogrammi o ideogrammi relativi alle date di nascita degli alunni, agli sport preferiti o alle materie preferite, utilizzando delle sagome a forma di pupazzetto o dei disegni che indichino gli sport o le materie.
- RICERCA ETIMOLOGICA DEL PROPRIO NOME

Mi presento: intervista reciproca tra gli alunni.

Come mi vedo e come gli altri mi vedono (testo scritto).

LE REGOLE E I REGOLAMENTI

- ATTIVITA': si chiede agli alunni di ipotizzare alcune regole da rispettare nell'ambiente scolastico per stare bene insieme.
- Si scrivono alla lavagna riordinandole per importanza.
- In seguito si chiede loro di provare a ricercarle all'interno del Regolamento d'Istituto evidenziandole.
- Prima di procedere a questa attività, è opportuno discutere con gli alunni quali siano i bisogni degli insegnanti (cioè: poter lavorare in classe e richiedere che i compiti siano eseguiti) e i bisogni degli alunni (cioè: ad esempio poter imparare a star bene a scuola).





RISPETTO DELLE REGOLE

- Lettura da parte dell'insegnante del Regolamento di Istituto, quindi ogni alunno o gruppo di alunni sceglierà un articolo che rappresenterà attraverso un disegno da attaccare in seguito sul cartellone accompagnandolo da una breve didascalia





DIVERSABILITA'

ATTIVITA': giochi di gruppo che favoriscano la riflessione fra gli allievi, costruiscano un clima di fiducia nelle classi, che permettano loro di diventare più coscienti della diversità dell'altro. Offrire dei modelli, attraverso racconti, letture e proiezioni di film, in cui il rispetto è costruito attraverso la conoscenza la valorizzazione delle differenze.



Conosco la mia classe.

Tirare la palla a ciascun alunno dicendo il proprio nome e cercando di ricordare quello del compagno cui si è tirata la palla.



Immagino di.....

E' stato proposto ai ragazzi di immaginare di possedere una bacchetta magica e di avere la possibilità di trasformarsi in un personaggio fantastico. E' stato chiesto agli alunni, in seguito, di immaginare alcune possibili trasformazioni usando la fantasia e la penna al posto della bacchetta magica. Ciascun alunno ha compilato la scheda proposta dall'insegnante (del tipo: che personaggio fantastico ti piacerebbe essere, perché, cosa provi quando ti cali in questa persona). La scheda verrà letta ai compagni e inserita in una delle tasche apposite create su un cartellone appeso in classe e quindi consultabile per l'intero anno scolastico.



La mia tribù

Il conduttore presenta il gioco di socializzazione: la classe è una tribù ed ha le sue regole che consentono a tutti di stare bene insieme. Presenta quindi un grande cartellone con su scritto: "LE REGOLE DELLA TRIBU'- andremo d'accordo e staremo bene insieme se....". Ogni coppia genitore figlio estrae dal pozzo delle regole un cartoncino colorato che presenta una regola e lo completa spiegando perché è importante rispettarla. A turno gli alunni leggono e spiegano il significato di quanto hanno scritto. La comunità classe accetta di condividere la regola e poi figlio e genitore insieme incollano il cartoncino sul cartellone grande

NOME

CASA

FAMIGLIA

AMICI

CARATTERISTICHE FISICHE

DOVE ABITI

COME MI VEDONO GLI ALTRI

NAZIONALITÀ

CARATTERE

PASSIONI

QUALITÀ

HOBBIES

DIFETTI

LA MIA STORIA

SOGNI

**MODO DI CAMMINARE
DI PARLARE...**

I RICORDI

DESIDERI

Costruisci la tua carta d'identità

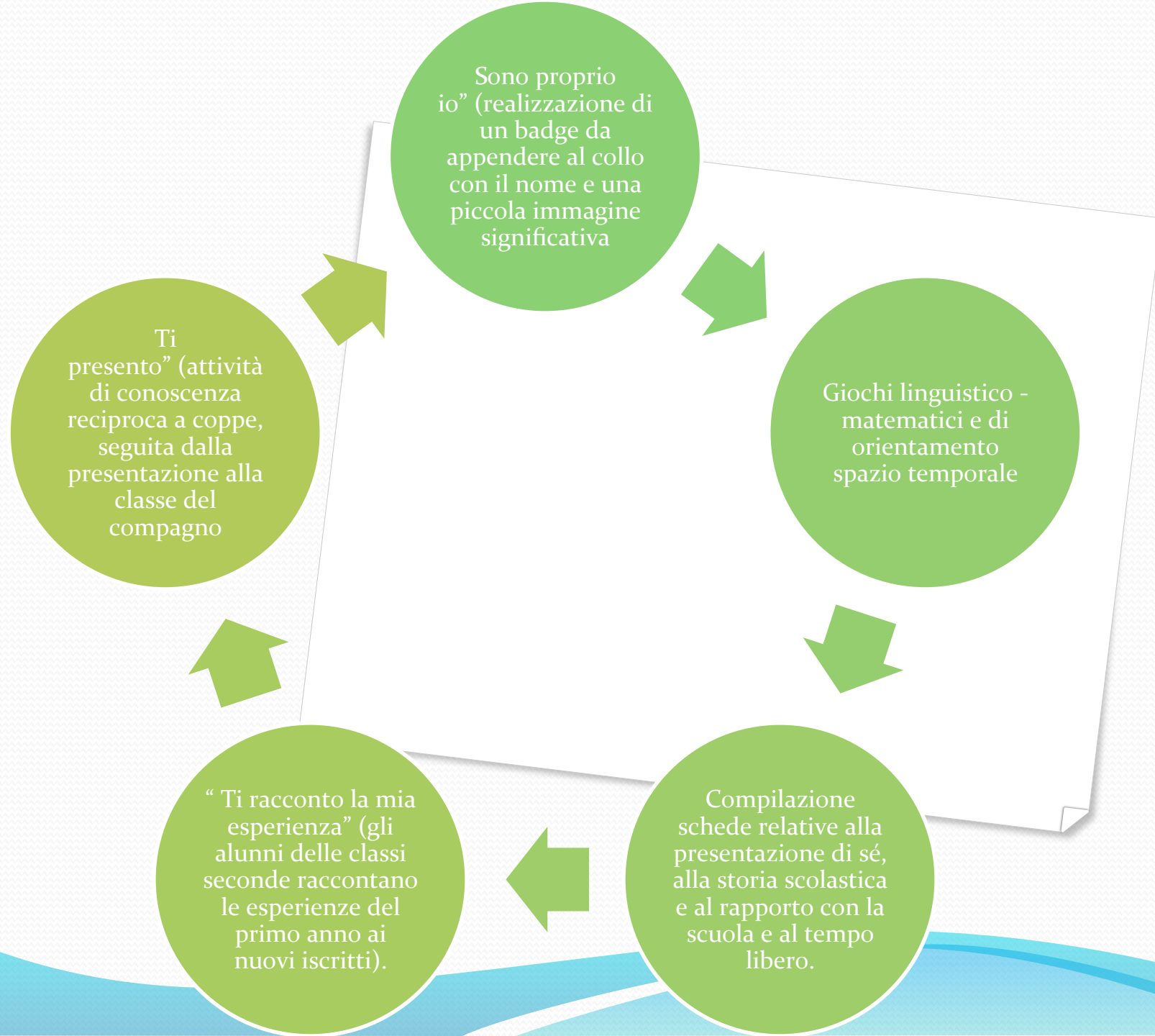
Il conduttore consegna agli alunni delle carte d'identità chiedendo loro di compilarle inserendo preferenze, interessi ecc. Le informazioni così rilevate potranno essere utili al C.d.C. per elaborare attività curriculari e/o extracurriculari.



Io sono speciale perché...

Il conduttore spiega che ciascuno di noi è unico e speciale, chiede agli alunni di pensare a se stessi e di individuare una propria qualità. Si distribuiscono agli alunni dei cartoncini colorati sui quali i ragazzi dovranno scrivere il proprio nome e la propria qualità. Si distribuiscono colori e matite chiedendo ai ragazzi di rappresentare sul retro del cartoncino un'immagine iconica (disegno, fumetto) che rappresenti il loro pregio.

A turno in cerchio gli allievi presentano al gruppo-classe il proprio lavoro spiegando cosa li renda così speciali. Infine il conduttore predispone un "frame" (una cornice, un cartellone, ecc) in cui raccoglie tutti i prodotti dal titolo "LA I^ A,B,C E' SPECIALE PERCHE'...."



IL mio diario



- Questa attività ha lo scopo di aiutare a conoscere la ripartizione dell'orario, per meglio potersi orientare ed organizzare devono colorare le matite predisposte nella scheda con vari colori a seconda della disciplina. All'interno di ogni matita scriveranno la disciplina. Ritaglieranno e incolleranno ogni matita nella casella della tabella predisposta non appena viene comunicato l'orario definitivo.
- Coloreranno anche la tabella delle discipline inserendo accanto ad ogni matita il nome del docente.
- E' importante aiutare i ragazzi a segnare sul diario tutto quanto, e verificare, proprio utilizzando l'orario, quale materiale è necessario portare giorno per giorno.
- Si deve insegnare a controllare bene, perché non portino di più o di meno di quanto è stato indicato: avere tutto il materiale occorrente significa poter lavorare al meglio!

LA CLASSE

La mia classe l'abbellisco io

La mia classe l'abbellisco io.

Per sviluppare il senso di appartenenza ogni classe potrà sistemare la propria aula per renderla più accogliente e funzionale allestendo dei lavori come: murales, poesie, cartelloni, disegni ecc...



LE MANI

- Ogni studente prepari una mano, la ritagli e la incolli su un cartoncino. Dopo averla colorata a piacere scriverà cinque informazioni su se stesso.

- 1.il nome
- 2.un pregio
- 3.una passione
- 4.un'abilità
- 5.cosa mi aspetto dalla scuola

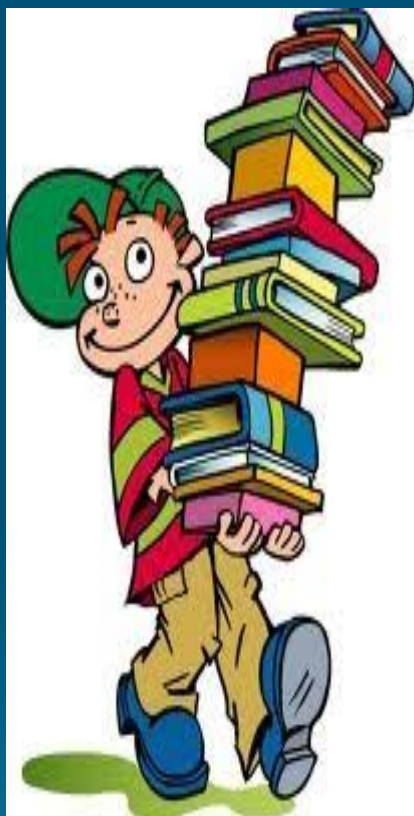


La sicurezza a scuola



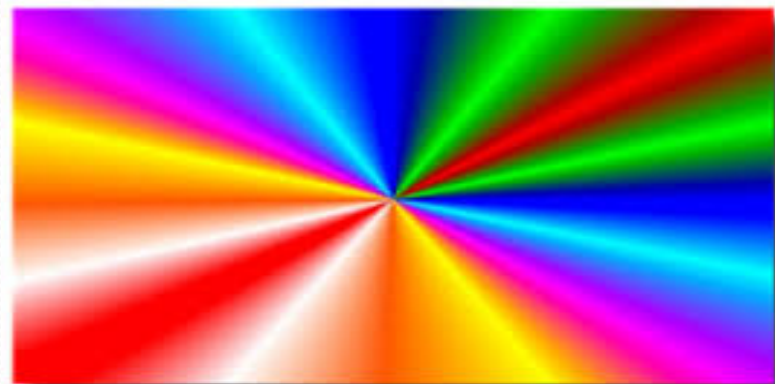
La **sicurezza**
a scuola è un
diritto.





QUALI MATERIALI PORTO A
SCUOLA

L'alfabeto dei colori



Plesso Don Lauri



Primo giorno:

Saluti di benvenuto ad alunni e genitori da parte della Coordinatrice di plesso.

Workshop con gli alunni nei vari laboratori (arte, musica, biblioteca), mentre i genitori si recheranno accompagnati da alcuni docenti in Sala Teatro dove verrà loro illustrato il Regolamento di Istituto.



Prima di tutto si devono gettare nella mente del bambino i semi dell'interesse; non tener conto di questo imprescindibile principio, è come progettare una casa senza pensare alle fondamenta.

Maria Montessori





Secondo giorno :
Continuazione delle attività



Plesso Portella di Mare



Piano attività accoglienza Plesso "Portella di Mare" a.s. 2017/18

Data	Chi	Attività	Assetto
14-9	Classi di pertinenza – CLASSI PRIME	Accoglienza genitori (firma registri di classe; libretto giustificazioni; intolleranze e allergie) Prof. V. Roccaro con qualche collega	
		Produzione di carte d'identità personali	Individuale
15-9	Classi prime	Costruzione dei cartelloni riassuntivi delle singole classi	classe
	Classi prime	Interviste su interessi e aspettative personali	Piccolo gruppo
18/9	Classi prime + terze	Video "Diario di scuola"; Presentazione del sito (uso consapevole e mirato); Presentazione delle discipline.	Classi aperte

Un Paese che distrugge
la sua scuola non lo
fa mai solo per soldi,
perchè le risorse mancano,
o i costi sono eccessivi.
Un Paese che demolisce
l'istruzione è già governato
da quelli che dalla diffusione
del sapere hanno solo da
perdere.

Italo Calvino

QUANDO UNA SOCIETA' SCIALACQUATRICE
HA NECESSITA' ESTREMA DI DENARO,
LO SOTTRAE ANCHE ALLE SCUOLE.
QUESTO E' UNO DEI PIU' INQUI DELITTI
DELL'UMANITA' E IL PIU' ASSURDO
DEI SUOI ERRORI.

Maria Montessori



VINEGARS

Quando chiesero
a Winston Churchill
di tagliare i fondi destinati
all'arte per sostenere
lo sforzo bellico,
egli rispose semplicemente
"Ma allora per cosa
combattiamo?"



Se si perdono i ragazzi più
difficili la scuola non è più
scuola. È un ospedale che cura
i sani e respinge i malati.

Don Milani priore di Barbiana

Buon anno scolastico !!!!!!!!!!!!!

